

Malpensata, «il commercio non perda il treno»

Il quartiere interessato dal progetto di coesione sociale sta cercando il rilancio e la “giovane” associazione delle botteghe “Malpensata èvViva” non ha fatto mancare iniziative. Ma il futuro è incerto. Il presidente Mascher: «La partecipazione non è stata quella sperata, in dubbio se tenerla in vita. Eppure rendere evidente il ruolo dei negozi di vicinato è importante»

Start-up d'impresa, “vietato” improvvisare

Nell'ambito dei Progetti Territoriali promossi da “Bergamo Sviluppo”, s'è concluso il percorso di approfondimento riservato agli aspiranti imprenditori. Pasinetti: “Formazione sempre più decisiva prima di entrare sul mercato”

Airoldi: “Tante le buone idee, ma devono avere gambe per camminare”

Il fondatore della Magnetic Media Network: “Vedo molti giovani che hanno idee strabilianti, ma che poi non stanno in piedi.

Le nuove generazioni sono aperte, culturalmente preparate, ma a certe cose noiose, come fare denaro, pensano poco. Si lavora, poi si vedrà. Ma a medio termine poi il problema emerge”

Radici: «Aeroporto, Università e Ospedale: i tre pilastri per far ripartire Bergamo»

Il presidente della Sacbo: “Si deve dialogare nell’esclusivo interesse del territorio e i piccoli problemi non possono e non devono rappresentare ostacoli”. “Occorre far leva sull’intelligenza e sulla creatività senza dimenticare la capacità e il coraggio di reinventarsi”

Turismo, la promozione corre sul web 2.0

Per trasformare l'Expo e la candidatura a Capitale europea della Cultura in occasioni irripetibili per scrivere il futuro della città, Bergamo si rifà il trucco on-line. Comune e Turismo Bergamo approdano con un apposito team su una cinquantina di blog, community e social network. Garibaldi: «Questi strumenti hanno portato ad un cambio radicale di

prospettiva»

«La “movida”? Indice di qualità della vita e motivo di attrazione»

Non sono solo i giovani ad apprezzare le opportunità di divertimento serale. Secondo una ricerca Censis-Fipe per oltre il 63% dei cittadini è molto importante che nelle città ci siano luoghi dove incontrarsi, mangiare e ballare. Beltrami (Ascom): «Il problema è la degenerazione del fenomeno, importante trovare un punto di equilibrio»

Castro, quando l'inciviltà fa male al turismo

Non riusciamo proprio a immaginare quale mente arguta abbia potuto partorire l'idea di piazzare un vecchio frigo davanti all'ingresso della chiesa di Castro. Ma tant'è. In piena stagione turistica, il vecchio frigo ha fatto bella mostra di sé nel piccolo centro storico, offuscando il bel portale della chiesa

Testi scolastici, la rivincita delle librerie. La distribuzione a Bergamo torna nei negozi

Le librerie bergamasche hanno giocato le carte dell'innovazione e della capillarità per "riconquistare" il servizio di distribuzione dei libri di testo per la Scuola Primaria nel Comune di Bergamo, dopo che lo scorso anno era stato appaltato ad un unico soggetto, permettendo sì una riduzione dei costi di circa il 10% ma tagliando del tutto fuori le librerie tradizionali e di quartiere, già costrette a fare i conti con la crisi economica e con il continuo, e impari, confronto con la grande distribuzione (come dimostra, del resto, il trend negativo delle attività).

Grazie al lavoro congiunto delle due associazioni di categoria provinciali dei librai è stato raggiunto un accordo con l'Amministrazione che riporta i ragazzi e le loro famiglie in libreria, restituendo il piacere che in passato tante generazioni di piccoli studenti hanno potuto apprezzare, quello di ritirare sottocasa i libri che li accompagneranno nei loro primi passi nel mondo dell'istruzione.

Alla base c'è un innovativo sistema di gestione delle cedole attraverso una piattaforma informatica finanziata, curata e messa a disposizione dalle associazioni stesse, che fa comunicare tra loro le scuole, i punti vendita e il Comune. «Si eliminano le cedole cartacee – spiega il presidente del Gruppo librai dell'Ascom Cristian Botti –, e già questa è una prima forma di risparmio, e si migliora e velocizza tutto il processo». Alle scuole il compito di caricare i dati degli alunni aventi diritto ai libri, mentre alle famiglie basterà recarsi in una delle librerie aderenti (il cui elenco sarà pubblicato da metà luglio sui siti del comune e delle

associazioni di categoria) con il codice fiscale del figlio. Il libraio, accedendo al sito, verificherà la presenza del nominativo, visualizzerà i titoli dei testi assegnati allo scolaro, stamperà direttamente la cedola, la farà firmare al genitore ed effettuerà la prenotazione e poi la fornitura. «Un sistema – è stato sottolineato dalle associazioni -, che consente a tutti di approvvigionarsi per tempo dei testi e quindi di consegnarli agli studenti in anticipo rispetto alle attese delle cedole una volta necessarie». «Grazie alla digitalizzazione si semplifica anche la rendicontazione al Comune, cui il programma è stato concesso in comodato gratuito per un anno – aggiunge Botti -. Se prima, infatti, era necessario contare materialmente ogni cedola, d'ora in poi basterà un click per avere il riepilogo delle operazioni effettuate da ogni libreria e determinare i compensi».

Oltre a semplificare il processo e a valorizzare le librerie e le cartolerie in accordo con i programmi di tutela e rilancio dei negozi di vicinato intrapresi dall'Amministrazione, il protocollo assicura un risparmio al Comune dell'8% sul prezzo ministeriale (comprensivo del già previsto sconto dello 0,25% stabilito dal Miur), soddisfacendo perciò anche il requisito del contenimento dei costi ormai imprescindibile per gli enti pubblici. Per partecipare alla convenzione i librai devono garantire tale sconto, mentre da parte del Comune c'è l'impegno a saldare le fatture entro 60 giorni a partire del 23 settembre 2013. Sul piatto ci sono una platea di 5mila alunni (cui il Comune in base alla legge sul diritto allo studio deve fornire gratuitamente i libri di testo) e una spesa di circa 150mila euro, ma c'è soprattutto la possibilità di riavvicinare alle librerie tradizionali una fascia importante come quella dei più giovani e di conquistarla facendo valere le prerogative delle librerie e cartolerie tradizionali. «Il fatto che lo sconto sia stato concordato a monte – fanno notare le associazioni -, impegna tutti gli aderenti a fornire i testi ai singoli studenti alle stesse condizioni evitando che si scateni ogni ulteriore corsa a sconti e regalie aggiuntive che da anni minano il rispetto

delle potenzialità di ciascun punto vendita e del sistema che, insieme, le librerie rappresentano».

Potenzialmente interessate sono tutte le 300 attività presenti in Bergamasca, ma soprattutto le 64 insegne della città. «Per ora – dice ancora Botti – il progetto riguarda Bergamo, ma c'è la volontà di estenderlo già dal prossimo anno a tutta la provincia, dove i Comuni stanno procedendo in ordine sparso, in alcuni casi affidando l'appalto ad un unico fornitore come avvenuto lo scorso anno in città, in altri continuando con il sistema delle cedole. Molto dipenderà dai risultati di questa prima iniziativa, l'invito è perciò ad un'adesione massiccia delle librerie e cartolibrerie in modo da assicurare una buona copertura e mostrare sin dal debutto la bontà del progetto».

Il presidente non nasconde il grande passo avanti che fa segnare l'accordo, «innanzitutto perché riporta i nostri punti vendita al centro della distribuzione dei testi scolastici, ma anche perché suggella una fattiva collaborazione tra le due associazioni dei librai per offrire chance ai propri associati, senza dimenticare l'accelerazione data sul fronte dell'innovazione tecnologica, grazie al programma che le associazioni stanno curando direttamente». Insomma, se alle piccole si rimprovera spesso la mancanza di efficienza e competitività rispetto a realtà più strutturate, il progetto offre tutti gli strumenti per dimostrare il contrario, facendo rete, e per far riscoprire al contempo i valori della professionalità e del rapporto personale che caratterizzano le insegne indipendenti.

La partecipazione da parte dei librai non prevede ulteriori spese oltre allo sconto concordato. Le attività interessate hanno già ricevuto la circolare che illustra l'accordo e la scheda di adesione e c'è ancora un po' di tempo (la data è stata spostata all'8 luglio) per sottoscriverlo ed inviarlo. Il modulo può essere anche scaricato dal sito dell'Ascom all'indirizzo www.ascombg.it. I dettagli tecnici e operativi saranno forniti direttamente agli esercenti che avranno fatto pervenire l'adesione, insieme alle credenziali per l'accesso al sito dedicato.

Bonus arredi, ecco come “funziona”

Le indicazioni di Federmobili ai rivenditori per gestire le pratiche e informare correttamente i clienti. La detrazione si applica agli acquisti di tutti i tipi di arredo – nell'ambito di una ristrutturazione – effettuati dal 6 giugno 2013 ed entro il 31 dicembre.

Quadrino: “La crisi? E' iniziata con la bolla high tech del 2000”

Umberto Quadrino, già ad di Edison, è netto: “Le difficoltà che stiamo attraversando arrivano da più lontano, dal crollo delle dot.com. Poi con quella dei subprime abbiamo avuto il grande contraccolpo”. “L'Italia ha aderito all'euro e deve comportarsi secondo le regole che la moneta unica oggi detta”. “E' stato un errore aver tolto ai tempi la tassa sulla prima casa l'Imu senza aver fatto i conti coi vincoli di bilancio”.